

SEGUIMI

progetto di educazione ambientale
e cittadinanza partecipata



LA FONDAZIONE MARIO DIANA ONLUS



**invita i Comuni a presentare la propria candidatura
per l'attuazione sul proprio territorio
del progetto Seguimi**
(province di Caserta e Napoli)

SOMMARIO

1.	PREMESSA, OBIETTIVI, BENEFICIARI E RISORSE	3
1.1.	Premessa	3
1.2.	Il progetto	4
1.3.	Smartness in Waste Management	5
1.4.	Obiettivi	6
1.5.	Beneficiari	6
1.6.	Risorse economiche	7
2.	CRITERI DI PARTECIPAZIONE	8
2.1.	Soggetti candidabili	8
2.2.	Criteri di valutazione	8
3.	NORME GENERALI E CONTATTI	10
3.1.	Modalità di presentazione delle candidature	10
3.2.	Esito della selezione	10
3.3.	Protocollo d'intesa	10
3.4.	Contatti	10

1. PREMESSA, OBIETTIVI, BENEFICIARI E RISORSE

La Fondazione Mario Diana onlus nell'ambito della sua area di intervento "Ambiente e Territorio" ha inteso promuovere SEGUIMI; un progetto di "educazione ambientale e cittadinanza partecipata" a beneficio di Amministrazioni comunali, Cittadini e Scuole di ogni ordine e grado, insistenti nel territorio delle province di Caserta e Napoli.

La Fondazione Mario Diana onlus per lo sviluppo e l'attuazione del progetto "SEGUIMI", mette a disposizione proprie risorse umane, finanziarie e strumentali, che saranno destinate ad un massimo 10 Amministrazioni comunali, individuate attraverso il presente bando di invito.

Per completezza di informazioni e per ogni ulteriore approfondimento sul progetto "SEGUIMI", e sulle azioni in esso proposte, si potrà consultare il sito istituzionale della Fondazione www.fondazioneidiana.it

L'iniziativa prevede la presentazione on line delle candidature **entro e non oltre** le ore **13:00** del **25 agosto 2017**.

La Fondazione selezionerà le candidature ritenute più bisognevoli sulla base dell'analisi di parametri ambientali autocertificati dai singoli comuni che presentano domanda.

Le attività progettuali avranno inizio presumibilmente nell'ottobre 2017.

1.1 Premessa

Dai risultati dell'analisi del sistema di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti si evidenzia che in Campania, come in Italia e nella stessa Europa, non basta imporre delle percentuali da raggiungere per ottenere discreti risultati. E' necessario accompagnare a questi obiettivi azioni più incisive, necessarie sia per il potenziamento della raccolta differenziata, ma soprattutto per il miglioramento della qualità di essa, tendente alla massimizzazione del riciclo, con conseguente abbattimento dei costi di gestione e trattamento, nonché alla valorizzazione dei rifiuti.

Il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti - nonostante in Regione Campania mostri segnali incoraggianti - ha bisogno ancora di un forte incentivo per colmare quei gap, soprattutto comunicativi, che impediscono di informare i cittadini sul valore delle raccolte differenziate, sia da un punto di vista ambientale che economico, e di avviare processi di cambiamenti per passare da un'economia lineare a un'economia circolare.

Per fare ciò è necessario invogliare il cittadino comune ad essere ancora più partecipe alla buona riuscita della raccolta differenziata tra le proprie mura domestiche, e questo sarà possibile solo attraverso un piano di azione informativo/comunicativo organico, che sappia essere realmente comprensibile a tutti, senza distinzione di età e fasce sociali, utilizzando tutte le possibilità e gli strumenti che il mondo di oggi offre, compresi i social media e le applicazioni su smartphone e tablet.

Ci sono esempi nelle province di Napoli e Caserta di Amministrazioni comunali di grandi dimensioni, che nel passare ad un sistema di raccolta “porta a porta” hanno visto crescere in un solo anno la percentuale di differenziata da un misero 8% ad un più lusinghiero 40%.

Eppure, una crescita delle raccolte differenziate non sempre corrisponde ad una buona qualità del rifiuto conferito. Diversi comuni, infatti, pur raggiungendo buone percentuali di raccolta differenziata, spesso conferiscono rifiuti differenziati con elevatissime percentuali di frazione estranea, cioè rifiuti ricchi di impurità.

La qualità del rifiuto destinato al riciclo è fondamentale per comprendere realmente come le raccolte differenziate sono condotte, qual è la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini nella filiera del rifiuto, e come la comunicazione istituzionale può trasmettere quel sapere necessario per imparare a differenziare correttamente e per adottare le buone prassi.

La maggior parte dei cittadini non è adeguatamente informata sulla qualità dei rifiuti e sulle implicazioni di carattere ambientale ed economico che una corretta raccolta differenziata determina. Potremmo dire che più - e meglio - i cittadini differenziano i rifiuti da raccolta differenziata, più il valore economico a favore delle Amministrazioni comunali, derivato dalla cessione dei rifiuti di imballaggi ai Consorzi di Filiera afferenti il CONAI (COREPLA, CIAL, RICREA, COMIECO, RILEGNO e COREVE), aumenta con il conseguente abbassamento dei costi a carico della collettività.

Diventa, pertanto, necessario per ogni Amministrazione comunale perseguire non solo l’obiettivo del raggiungimento di adeguate percentuali di raccolta differenziata ma sviluppare un’azione di sensibilizzazione, di formazione e di sostegno al processo di crescita culturale, su cui inevitabilmente si fonda un rapporto equilibrato con l’ambiente.

1.2 Il Progetto

SEGUIMI è un format educativo che coinvolge una piccola o grande comunità per più settimane. Due le linee di intervento tracciate: una per i **Cittadini**, intesi come comunità con diritti e doveri; l’altra per le **Scuole** di ogni ordine e grado, canale privilegiato per arrivare alle famiglie. Sono previsti percorsi formativi interdisciplinari per gli alunni, con attività che tendono a coinvolgere quali destinatari anche i docenti e tutto il personale scolastico. Un ruolo particolare è riservato all’Amministrazione comunale della città, prima beneficiaria del progetto, chiamata non solo a collaborare ma anche a garantire una continuità all’azione formativa intrapresa, attraverso l’impegno di informare - con costanza e trasparenza - cittadini e studenti sugli obiettivi raggiunti con la raccolta differenziata dei rifiuti nel proprio ambito territoriale.

Il progetto è strutturato in modo da offrire più azioni per ciascuna linea di intervento: sei per l’intervento destinato ai Cittadini, nove per le Scuole. Nell’**allegato A** sono descritte tutte le azioni proposte.

Cittadini	Scuole
Smartness in Waste Management	L'isola dei preziosi
Facilitatore ambientale	Il Dado della Terra
EcoAgorà	10 e lode per la carta
Seguilo	Wast Travel 360°
Ubuntu	Green Game
Cityfest	Riciclo di classe
	Cappuccetto verde
	La Casa Comune
	Seguilo

I beneficiari potranno formulare una proposta delle azioni che intendono attuare così da costruire il pacchetto formativo a loro più adatto.

1.3 Smartness in Waste Management

L'azione Smartness in Waste Management è una delle attività più qualificanti dell'intero progetto. Una piattaforma informatica verrà messa gratuitamente a disposizione delle Amministrazioni comunali selezionate.

Smartness in Waste Management è uno strumento di governance della gestione dei rifiuti dedicato alle Amministrazioni locali, progettato da Ancitel S.p.A., la società di servizi per i Comuni dell'ANCI.

Smart Waste Management è un Decision Support System, predisposto per supportare i Responsabili degli uffici comunali preposti alla gestione dei rifiuti urbani, secondo un approccio di tipo LCA.

Frutto del lavoro di anni e nato con la spinta ideale di restituire alcuni dati al cittadino, al fine di rispondere alle crescenti esigenze di trasparenza e conoscenza. Pensato per accompagnare i Comuni nella difficile gestione del ciclo dei rifiuti, SWM è in grado di monitorare costantemente e fornire, in tempo reale, tutte le informazioni e gli indicatori fondamentali per affrontare la grande sfida dell'economia circolare. Un "luogo" ove reperire e monitorare, nel tempo, la quantità di rifiuti prodotti, le percentuali di riciclo e differenziata, l'impatto ambientale della gestione in termini di emissioni, i costi di smaltimento e raccolta, le coperture finanziarie del servizio, i ricavi, le qualità dei materiali.

SWM è dunque uno strumento unico nel panorama europeo, in grado di contribuire in maniera determinante alla creazione di un sistema condiviso di Green Open Data. L'accesso ai dati, infatti, e la corretta interpretazione di questi, attraverso un approccio di natura olistica, è oggi più che mai necessario per poter perseguire i criteri di sostenibilità e generare valore in termini ambientali, sociali e non ultimo economici, per poter fare tutti insieme un salto culturale che consenta di realizzare il modello di economia circolare.

1.4 Obiettivi

Incrementare la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani aumentando gli standard qualitativi e rendendo consapevoli i cittadini dei benefici - anche economici - che questo comporta.

È questo l'obiettivo generale del progetto.

Obiettivi specifici:

- favorire nei cittadini il passaggio dal concetto di rifiuto a quello di risorsa;
- attraverso le scuole, svolgere un'accurata azione di educazione ambientale rivolta alle famiglie, in particolare sul corretto svolgimento della raccolta differenziata;
- fornire all'Amministrazione comunale una piattaforma informatica di governance per la gestione dei rifiuti, e risorse umane adeguatamente formate per il tempo necessario ad implementare la piattaforma Smart Waste Management e attivare campagne di comunicazione, mediante i social;
- valorizzare modalità di gestione e comunicazione particolarmente efficaci ed efficienti, al fine di individuare modelli replicabili;
- fornire alle Amministrazioni comunali strumenti che agevolino una gestione dei rifiuti svolta secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica.

1.5 Beneficiari

Sono beneficiari diretti:

- Amministrazione comunale;
- Istituti scolastici, di ogni ordine e grado, situati nel territorio comunale.

Sono beneficiari indiretti:

- persone fisiche residenti;
- esercizi commerciali presenti sul territorio comunale.

Altri partner:

- Enti e Associazioni no profit, Parrocchie operanti sul territorio comunale.

1.6 Risorse economiche e impegno dei beneficiari

Per le Amministrazioni comunali e le Istituzioni scolastiche coinvolte non sono previsti oneri di natura finanziaria.

Le risorse economiche per l'attuazione del progetto saranno a completo carico della Fondazione Mario Diana onlus.

In media, per ogni Comune, in base alla sua dimensione, si stima un investimento economico a carico della Fondazione, da un minimo di € 10.000,00 fino ad un massimo di € 25.000,00.

L'Amministrazione comunale si impegnerà a dare attuazione alle azioni concordate:

- attivando, utilizzando e implementando la piattaforma informatica Smartness in Waste Management e impegnandosi per il suo corretto e continuo utilizzo almeno per un biennio;
- individuando e nominando un Responsabile interno per lo sviluppo del progetto;
- mettendo a disposizione gratuitamente propri spazi pubblici, qualora fosse necessario, per lo svolgimento di determinate attività ludiche/didattiche;
- collaborando alla stesura del piano di comunicazione con strumenti convenzionali, sostenendone il suo sviluppo;
- invitando le Istituzioni scolastiche operanti sul proprio territorio ad aderire al progetto e a concedere spazi didattici nelle ore curricolari.

2. CRITERI DI PARTECIPAZIONE

2.1 Soggetti candidabili

Possono presentare domanda di candidatura i Comuni rientranti nel territorio delle province di Caserta e Napoli, e precisamente:

- **provincia di Caserta:** Arienzo, Aversa, Cancellò ed Arnone, Capodrise, Capua, Carinaro, Casagiove, Casal di Principe, Casaluce, Casapesenna, Casapulla, Caserta, Castel Volturno, Cesa, Curti, Grazzanise, Gricignano d'Aversa, Macerata Campania, Maddaloni, Marcianise, Orta di Atella, Parete, Portico di Caserta, Recale, San Cipriano d'Aversa, San Felice a Cancellò, San Marco Evangelista, San Nicola la Strada, San Prisco, San Tammaro, Sant'Arpino, Santa Maria a Vico, Santa Maria Capua Vetere, Santa Maria la Fossa, Succivo, Teverola, Trentola Ducenta, Valle di Maddaloni, Villa di Briano, Villa Literno;
- **provincia di Napoli:** Acerra, Afragola, Arzano, Caivano, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Casandrino, Casavatore, Casoria, Frattamaggiore, Frattaminore, Giugliano in Campania, Grumo Nevano, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Qualiano, Quarto, Sant'Antimo, Villaricca.

2.2 Criteri di valutazione

La Fondazione, nel processo di analisi ed esame delle domande di candidatura ricevute, farà riferimento ai criteri di valutazione di seguito riportati.

Verranno valutati positivamente i Comuni che dimostreranno di aver attuato:

- a) politiche ambientali che mirino ad un continuo monitoraggio della qualità della raccolta differenziata;
- b) un adeguato piano di comunicazione integrato, diretto a stabilire un dialogo continuo con i cittadini;
- c) progetti a servizio del supporto dell'igiene urbana.

Ai fini valutativi verranno, inoltre, presi come base di riferimento i seguenti elementi:

- popolazione residente;
- percentuale di raccolta differenziata nell'anno 2016;
- sistema di raccolta dei rifiuti urbani;
- presenza di isole ecologiche e dei relativi sistemi di gestione.

ELEMENTI E SUB ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Peso ponderale max criterio	Punteggio assegnato
A Popolazione residente al 31/12/2015	30	
A1 Popolazione Superiore a 40.001 ab.		30
A2 Compresa tra 20.001 e 40.000 ab.		20
A3 Compresa tra 5.000 e 20.000 ab.		10
A4 Inferiore ai 5.000 ab..		05
B Percentuale raccolta differenziata al 31/12/2016	30	
B1 Percentuale inferiore al 40 %		30
B2 Percentuale compresa tra il 40,01% ed il 49,00 %		20
B3 Percentuale compresa tra il 49,01% ed il 65,00 %		10
B4 Percentuale superiore al 65,01 %		05
C Sistema di raccolta differenziato attuato	10	
C1 domiciliare		10
C2 domiciliare e stradale		5
C3 stradale		0
D Sistemi di monitoraggio qualità del servizio di raccolta differenziata	10	
E Piano di comunicazione	10	
F Altri progetti in materia ambientale in corso di attuazione e/o programmati	10	
	TOTALE	100

3. NORME GENERALI E CONTATTI

3.1. Modalità di presentazione delle candidature

Saranno ammesse le domande, sottoscritte dal Sindaco pro tempore, che risulteranno debitamente compilate in tutte le loro parti, e che comprenderanno:

- modello di domanda (**Allegato B**);
- dichiarazione informazioni di carattere ambientale oggetto di valutazione (**Allegato C**).

Le domande di candidatura dovranno essere inviate, esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo della Fondazione: fondazionediana@pec.fondazionediana.it entro le ore 13:00 del 25 agosto 2017.

3.2. Esito della selezione

I candidati dovranno accettare tutte le condizioni previste nel presente invito nonché l'insindacabile e inappellabile decisione della Fondazione. In fase di valutazione, la Fondazione si riserva la possibilità di effettuare verifiche e incontri di approfondimento e/o richiedere chiarimenti.

La lista dei Comuni selezionati sarà pubblicata sul sito web della Fondazione (www.fondazionediana.it) entro il 4 settembre 2017. La Fondazione darà comunque comunicazione diretta via mail ai singoli Comuni assegnatari.

L'inizio delle attività progettuali sarà concordato tra i soggetti sottoscrittori del protocollo d'intesa, così come indicato al successivo punto 3.3.

3.3. Protocollo d'intesa

Il Comune selezionato convocherà, di concerto con la Fondazione, una riunione di presentazione del progetto, a cui parteciperanno - oltre ai responsabili delle Aree Ambiente, Territorio, Istruzione e ogni altro soggetto che l'Amministrazione intenderà invitare - anche i Dirigenti scolastici delle scuole presenti sul territorio comunale.

In sede di riunione verranno definite di comune accordo le azioni che si vorrà attuare per le linee di intervento "Cittadini" e "Scuole".

L'accordo verrà formalizzato attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Amministrazione comunale, Fondazione e Istituzioni scolastiche aderenti. E' facoltà del Comune coinvolgere nelle attività progettuali comitati di quartiere, associazioni, parrocchie ed altre aggregazioni di cittadini.

3.4. Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo email: segreteria@fondazionediana.it o di contattare telefonicamente il sig. Elpidio Pota, Segretario generale della Fondazione Mario Diana onlus all'utenza fissa 0823/341336, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 oppure all'utenza mobile 339 2378289.